NON VEDENTI: A BREVE UN PERCORSO TATTILE AL PAOLO ORSI

Un centinaio di sordi in visita a Siracusa e Noto

Siracusa e Noto hanno scoperto nell'ultimo biennio le potenzialità del turismo accessibile. Più di un centinaio i sordi che hanno visitato il nostro territorio grazie al progetto Fiaba (Fondo italiano abbattimento barriere architettoniche) dal nome "Siracusa e Noto anche in lingua dei segni - dieci percorsi culturali e turistici ideati su misura per le persone sorde". Il progetto, ideato da Bernadette Lo Bianco, esperta di turismo e referente regionale di Fiaba, è stato presentato di recente alla Bit a Milano. «Dal 2012 a oggi, sia a Siracusa sia a Noto, abbiamo avuto numerosi turisti sordi - dice Bernadette Lo Bianco - attratti soprattutto dalla presenza dell'interprete in lingua dei segni che, affiancata da esperte guide turistiche, ha consentito loro di visitare i siti archeologici e culturali del territorio. In questi giorni sono attesi altri turisti sordi provenienti da Milano. Tra l'altro l'ultima tranche di turisti è rimasta in città per 20 giorni. E' un grande risultato; basti pensare che in media i soggiorni a Siracusa durano 3 giorni». Ma non è tutto. Siracusa sembrerebbe essere diventata così il maggior polo di attrazione del turismo senza barriere in Sicilia. Una delle offerte più particolari è la celebrazione, ogni seconda domenica del mese, di una funzione eucaristica tradotta in Lis al santuario della Madonna delle Lacrime. Inoltre, a giugno i turisti sordi hanno potuto apprezzare le rappresentazioni teatrali al Teatro Greco, assistendo alla commedia Donne in Parlamento. Ma non solo sordi. A breve è in programma un percorso tattile al Paolo Orsi che permetterà anche ai non vedenti di visitare il polo museale. Secondo dati ufficiali, sono oltre 3 milioni i turisti con disabilità che vorrebbero visitare la Sicilia, e sicuramente molti di questi anche la provincia, ma non tutte le città dell'isola hanno abbattuto le barriere architettoniche e oltretutto l'informazione difetta. «E' il motivo per cui - spiega Lo Bianco - stiamo lavorando in rete».

E.Z.